

farebbe ritardare la votazione della legge, cosa che a lui stesso dorrebbe. (*Interruzioni del deputato Falletti*).

Riguardo all'onorevole Astengo il quale in sostanza desidera, come ha patrocinato l'anno scorso, la costruzione di una direttissima, osservo che ho negato questa necessità, ma non un programma di studi.

Mi pare quindi che l'onorevole Astengo può prendere atto delle dichiarazioni fatte e non insistere nell'ordine del giorno.

Del resto nessuna Commissione potrebbe venire ad una conclusione pratica, se non preesistano quegli studi tecnici, che ho promesso di fare eseguire.

ASTENGO. Prendo atto di queste dichiarazioni e non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole Daneo, insiste nel suo ordine del giorno?

DANEO. Mi duole di non poter essere immediatamente cortese verso la preghiera dell'onorevole ministro di ritirare l'ordine del giorno presentato; ma tanto a me che agli altri firmatari dell'ordine del giorno sembra che le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, che saranno iniziati gli studi della direttissima, gli consentono anche di accettare l'ordine del giorno.

Però, se le dichiarazioni dell'onorevole ministro possono lasciare qualche dubbio che si possano rimandare questi studi a data troppo lontana o limitarne la efficienza ai soli progetti ora messi innanzi, allora debbo pregare il ministro di lasciare che la Camera voti il mio ordine del giorno.

Per queste ragioni sono dunque obbligato a mantenerlo e spero che il ministro non vorrà opporsi a che sia votato.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Onorevole Daneo, io sono arrivato fin dove è possibile arrivare e mi dispiace che ella, non rendendosi conto di questo, voglia forzarmi alla accettazione di un ordine del giorno che, accettato dopo le dichiarazioni che ho fatte, potrebbe essere interpretato anche in modo diverso da quello che lo stesso onorevole Daneo crede vada oggi interpretato.

Ho letto perfino l'ordine di servizio che ho già impartito; e mi sembra che non potevo fare di più e dare miglior prova della mia buona fede.

Dichiaro, quindi, a nome del Governo, di non potere assolutamente accettare questo ordine del giorno.

DANEO. Onorevole ministro, io non metto in dubbio le sue buone intenzioni;

ma nessuno è eterno, nonostante i nostri auguri, ministerialmente parlando.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Anche gli ordini del giorno non sono eterni.

DANEO. Mi pare quindi che una constatazione fatta dalla Camera dia una maggiore solennità alle sue dichiarazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole relatore. Ne ha facoltà.

POZZI, *relatore*. Il pensiero della Giunta del bilancio non si discosta da quello dei proponenti l'ordine del giorno: la Giunta non può non pronunziarsi in senso favorevole agli studi per la direttissima, tanto vagheggiata e propugnata da tutti gli oratori che oggi hanno parlato.

Tuttavia, di fronte alle dichiarazioni dell'onorevole ministro, che in sostanza danno un affidamento sufficiente che questi studi saranno cominciati non appena il progetto esecutivo della Fossano-Ceva-Mondovì sarà compiuto, la Commissione crede di potersi associare nella preghiera rivolta dal ministro all'onorevole Daneo, alla preghiera cioè di ritirare il suo ordine del giorno, ritenendolo accettato, dopo le dichiarazioni del ministro delle quali si prende atto, come autorevole raccomandazione.

PRESIDENTE. Onorevole Daneo, mantiene o ritira il suo ordine del giorno?

DANEO. Mi dispiace, ma debbo mantenerlo.

PRESIDENTE. Allora verremo ai voti. Pongo a partito l'ordine del giorno dell'onorevole Daneo, non accettato nè dalla Commissione nè dal Governo e del quale fu data lettura nella prima tornata di ieri.

(*Dopo prova e controprova non è approvato*).

Onorevole Nofri, mantiene o ritira il suo?

NOFRI. Il mio ordine del giorno è composto di due parti: la seconda parte è simile a quella dell'ordine del giorno dell'onorevole Daneo, e di questa non si parla più. Ma la parte che concerne lo stanziamento di 9 milioni per il raccordo Santo Stefano Belbo, è una modificazione dell'articolo aggiuntivo e quindi intendo mantenerla.

PRESIDENTE. Allora potrà proporre un emendamento all'articolo. Per ora l'ordine del giorno può ritirarlo.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Ma si tratta di un articolo unico. (*Commenti*).

NOFRI. Lo ritiro, e presenterò un emendamento.